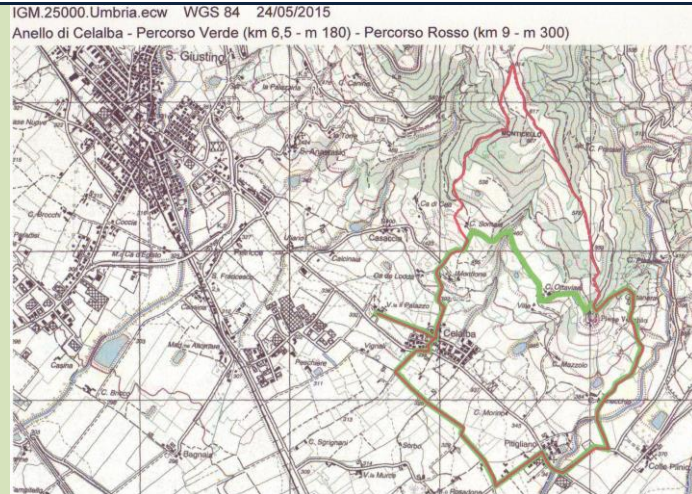


1. PROGRAMMA ESCURSIONISTICO: Anello di Celalba percorso comune: Dalla bella Villa Magherini Graziani, che in alcune sale ospita il Museo Archeologico dedicato a Plinio il Giovane e alla Valtiberina romana, ci si inoltra lungo un tratto del Cammino di Assisi – uno dei tanti percorsi francescani che attraversano l’Umbria – e che qui si sviluppa nella quiete della piana, tra campi coltivati d’intorno e profili di campanili e borghi lontani. Raggiunto il piccolo paesino di Pitigliano, ci si porta velocemente ai resti archeologici legati alla grande proprietà di Plinio, quella “di Tuscia”, che tanto ha amato – a sentir lui – più di ogni sua altra villa. Ben poca cosa rimane; eppure, a leggere le sue parole pare ancora di vederla incastonata “nel vasto anfiteatro” dell’Alta Valle del Tevere. Superato il piccolo rio di Pitigliano si va a destra, continuando in costante salita sulla stradina bianca, che ben presto ci apre la vista su quello che un tempo doveva essere il poggio su cui sorgeva la dimora di Plinio. Lasciata alle spalle una casa colonica, la stradina si fa tratturo e sentiero, per poi giungere al luogo della cosiddetta “Pievaccia” o “Pieve Vecchia”, muta e scarna testimone di tempi più felici. Qui il sentiero si divide, prevedendo un giro alto (**percorso A**), un po’ più lungo e faticoso, e un giro basso (**percorso B**), più facile e comodo.

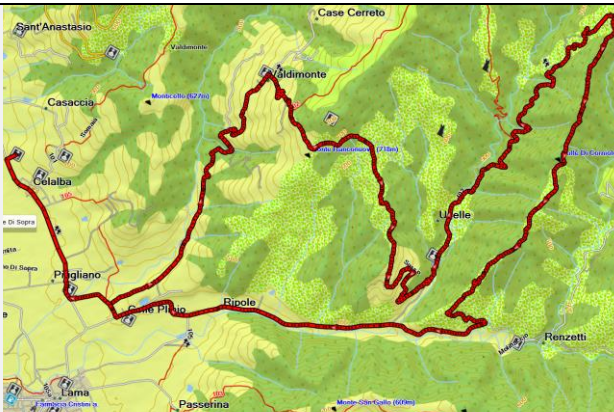
A: Percorso alto: km. 9 – dislivello m 300: la strada di crinale, ormai dolce e aperta sulla piana, segue la linea di un’antichissima via di comunicazione, che non a caso giungeva ad un luogo chiamato ancora Monte Giove. Non vi giungeremo, se non con lo sguardo; ad un bivio, infatti, riprenderemo la direzione della valle; e dalle ginestre e dai brughii, passando per cerri e carpini, ci apriremo di nuovo infine al vasto “anfiteatro” di Plinio.



B: Percorso basso: km. 7 – dislivello m 200: La strada a mezza costa, passo a passo, si apre sempre più in una profondità di crinali e orizzonti. Dai profili del Tezio e di Monte Acuto lo sguardo risale al borgo turrito di Monte Santa Maria Tiberina, per poi volgersi ancora a nord verso Citerna, Anghiari e l’Alpe di Catenaia. Le antiche case coloniche che s’incontrano sulla via hanno ormai dimenticato la memoria della fatica dei campi d’intorno; ma la pietra arenaria, che curata le incorona, risplende ancora, cinta di piante e di fiori da giardino. Il paesino di Celalba, segnato tuttora delle antiche mura e di rari graffiti che inneggiano al Pio IX dei tempi dell’Unità d’Italia, ci aprirà infine l’ultimo tratto di sentiero, che in piano di nuovo ci condurrà al punto di partenza

2. PROGRAMMA CICLO ESCURSIONISTICO: La Metola – Passano – Renzetti

3. PROGRAMMA GARA DI ARRAMPICATA



L’itinerario prevede salita su asfalto fino alla località Valdimente, poi strada bianca sempre in salita impegnativa fino alla Pineta della Metola, quindi una lunga discesa fino alla Abbazia di Uselle, di nuovo salita impegnativa nella sua ultima parte fino a Passano, un ultimo sforzo spingendo la bici per raggiungere il crinale, la fatica ripagata dal panorama; un sentiero ci porta alla discesa tecnica (ultimo tratto su un unico lastrone di roccia) fino a raggiungere l’asfalto in località Renzetti

e rapido ritorno alla Villa Graziani in tempo per il pranzo. Lunghezza percorso km 25
Dislivello m 1000 Tempo di percorrenza 2/3 ore



Gara amatoriale di arrampicata aperta ai soci amanti del movimento verticale. Il raduno dei partecipanti è previsto alle ore 9:00 del 21 giugno 2015 presso la struttura d’arrampicata situata a S. Giustino Via Alfieri 6 (a pochi passi dalla stazione FCU). In quella sede sarà illustrato il regolamento di gara disponibile anche presso le Sezioni CAI dell’Umbria.